

FRATELLO SOLE

SORELLA LUNA

Orario Ss. Messe

domenicali: 10.00 e 18.30; feriali e prefestive: 18.30

Confessioni: sabato 16.00 - 18.00

ss.francescochiara@patriarcatovenetia.it - www.santifrancescochiara.com



SANTO NATALE

DEL SIGNORE

25 DICEMBRE 2022

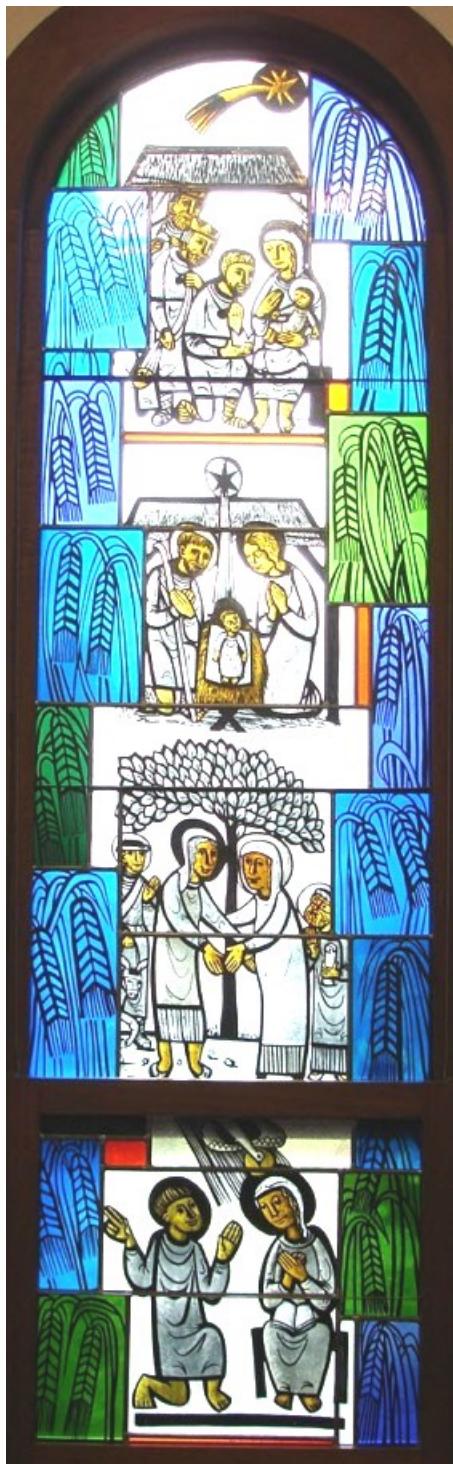
ANNO 36 - N° 16

Marghera - v. Beccaria 10

Segreteria

**da lunedì a venerdì
ore 10 - 12**

Tel. 041 0993425



**BUON NATALE
DI PACE**
don Mauro

VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA!

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il **censimento di tutta la terra**. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. **Anche Giuseppe**, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, **sali in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme**: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire **insieme a Maria**, sua sposa, **che era incinta**.

Mentre si trovavano in quel luogo, **si compirono per lei i giorni del parto**. Diede alla luce il suo **figlio primogenito**, lo avvolse **in fasce** e lo pose **in una mangiatoia**, perché per loro **non c'era posto** nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni **pastori** che, pernottando all'aperto, **vegliavano** tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un **angelo del Signore** si presentò a loro e **la gloria del Signore li avvolse** di luce. Essi furono presi da **grande timore**, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi **annuncio una grande gioia**, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, **è nato per voi un Salvatore**, che è **Cristo Signore**. Questo per voi il segno: troverete **un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia**».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «**Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama**». Luca, 2,1-14

BUON COMPLEANNO, GESÙ!

Mi sento emozionato, caro Gesù, nel farti gli auguri di buon compleanno.

In ogni Natale **tu sei il festeggiato**, ma quante volte noi ci appropriamo della tua festa e **ti lasciamo nell'angolo** di un vago ricordo: senza impegno, senza cuo-

re con variopinte luminarie? Non è una beffa, o Gesù? Non è un tradimento del Natale? **Cambiaci il cuore, o Gesù**, affinché noi diventiamo Betlemme e **gustiamo la gioia** del tuo Natale con Maria, con Giuseppe, con i pastori, con Francesco d'Assisi, con Vincenzo de' Paoli, con Teresa di Lisieux, con Papa



re e senza ospitalità sincera!

Quante **luci riempiono le vie e le vetrine** in questo periodo! **Ma la gente sa che la Luce sei tu?** E se interiamente gli uomini restano al buio, a che serve addobbare la not-

Giovanni, con Madre Teresa di Calcutta e con tante tante anime che, con il cuore, hanno preso domicilio a Betlemme.

Così sia il nostro Natale!

Angelo Card. Comastri, Arciprete di S. Pietro

CATECHESI SUL DISCERNIMENTO

“La voce di Dio non si impone, è discreta, rispettosa, e proprio per questo pacificante. E solo nella pace possiamo entrare nel profondo di noi stessi e riconoscere i desideri autentici che il Signore ha messo nel nostro cuore”.

Lo ha spiegato il Papa, che ha dedicato questa catechesi ad **alcuni “aiuti” per il discernimento**, a partire dal confronto con la Parola di Dio e la dottrina della Chiesa. “Per il credente, la **Parola di Dio** non è semplicemente un testo da leggere, è una presenza viva, opera dello Spirito Santo che conforta, istruisce, dà luce, forza, ristoro e gusto di vivere”, ha affermato: “È un vero anticipo di paradiso. Lo aveva ben compreso un grande santo e pastore, Ambrogio, che scriveva: ‘Quando leggo la Divina Scrittura, Dio torna a passeggiare nel paradiiso terrestre’”.

La Bibbia ci aiuta “a leggere ciò che si muove nel cuore, imparando a riconoscere la voce di Dio e a distinguerla da altre voci, che sembrano imporsi alla nostra attenzione, ma che ci lasciano alla fine confusi”, ha proseguito: “La voce di Dio risuona nella calma, nell’attenzione, nel silenzio”.

“**La parola di Dio ti tocca il cuore, ti cambia la vita**” ha proseguito il Papa. “L’ho visto tante, tante volte, perché Dio non vuole distruggerci, vuole che siamo più forti, più buoni ogni giorno”, ha testimoniato Francesco, raccontando che una volta, nel corso di un pellegrinaggio di giovani, “si è avvicinato un ragazzo con tanti tatuaggi che gli ha confidato: ‘sono venuto perché ho un problema grave. Mia mamma mi ha detto: Vai dalla Madonna, fai il pellegrinaggio, e la Madonna ti dirà. Qui, ho ascoltato la Parola di Dio e mi ha toccato il cuore e devo fare questo, questo, questo’”. “Chi rimane di fronte al Crocifisso avverte una pace nuova, impara a non avere paura di Dio, perché Gesù sulla croce non fa paura a nessuno, è l’immagine dell’impotenza totale e insieme dell’amore più pieno, capace di affrontare ogni prova per noi. I santi hanno sempre avuto una predilezione per il Crocifisso”, ha proseguito il Papa: “Il racconto della Passione di Gesù è la via maestra per confrontarci con il male senza esserne travolti; in essa non c’è giudizio e nemmeno rassegnazione, perché è attraversata da una luce più grande, la luce della Pasqua”.

“La Parola di Dio sempre ti fa guardare da un’altra parte”, ha detto Francesco: “C’è una croce, ma c’è una speranza, c’è la resurrezione. **La Parola di Dio ti apre tutte le porte perché lui è la porta**”. “**Prendiamo il Van-**

gelo, leggiamo la Bibbia, prendiamola in mano cinque minuti al giorno, non di più”, l’invito: “**Fate questo, vedrete come cambierà la vostra vita con la vicinanza alla Parola di Dio**”. “Prendi in Vangelo con te, e leggilo anche solo un minuto al giorno”.

È molto bello pensare alla vita con il Signore come una relazione di amicizia che cresce giorno dopo giorno”; “L’amicizia con Dio è la strada: Dio ci ama, ci vuole amici. L’amicizia con Dio ha la capacità di cambiare il cuore; è uno dei grandi doni dello Spirito Santo, la **pietà**, che ci rende capaci di riconoscere la paternità di Dio. Abbiamo un Padre tenero, affettuoso, che ci ama, che ci ha amato da sempre: quando se ne fa esperienza, il cuore si scioglie e cadono dubbi, paure, sensazione di indeginità. Nulla può opporsi a questo amore dell’contro con Signore. E questo ci ricorda un altro grande aiuto, il **dono dello Spirito Santo**, presente in noi, che ci istruisce, rende viva la Parola di Dio che leggiamo, suggerisce significati nuovi, apre porte che sembravano chiuse, indica sentieri di vita là dove sembrava ci fossero solo buio e confusione”.

“Io domando: **voi pregate lo Spirito Santo?** “Una volta, facendo la catechesi ai bambini, ho fatto la domanda: ‘Chi di voi sa chi è lo Spirito Santo?’ ‘Il paralitico’, mi ha detto un bambino”, ha raccontato Francesco: “Tante volte per noi lo Spirito Santo è come se fosse una persona che non conta”, ha osservato. “Lo Spirito Santo è quello che ti dà vita all’anima, fate lo entrare!”. “**Non ha niente di paralitico**, è quello che **porta avanti la Chiesa**. Lo Spirito Santo è discernimento in azione, presenza di Dio in noi, è il dono, il regalo più grande che il Padre assicura a coloro che lo chiedono: Lui ti cambia, ti fa crescere”. La Liturgia delle Ore, infatti, “fa iniziare i principali momenti di preghiera della giornata con l’invocazione: ‘O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto’. “Signore, aiutami!”, perché da solo non posso andare avanti, non posso amare, non posso vivere... Questa invocazione di salvezza è la richiesta insopprimibile che sgorga dal profondo del nostro essere”.

“Lo Spirito Santo è sempre con noi”, ha assicurato ancora il Papa: “‘Padre, ho fatto una cosa brutta’, parla allo Spirito che è con te, non cancellare il dialogo con lo Spirito Santo. ‘Sono in peccato mortale’, non importa, parla con lui, così ti aiuta a ricevere il perdono. Con questi aiuti, che il Signore ci dà, non dobbiamo temere. Andiamo avanti, con coraggio e con gioia”. (Francesco, sintesi, da Avvenire)

La Settimana

Lun. 26, S. Stefano, m.

◆ 18.30, S. Messa

Mar. 27, S. Giovanni apostolo ed evangelista

◆ 18.30, S. Messa

Mer. 28,

Ss. Innocenti, martiri

◆ 18.30, S. Messa

Gio. 29, V giorno dell’Ottava di Natale

◆ 18.30, S. Messa

Ven. 30, VI giorno dell’Ottava di Natale

S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

◆ 18.30, S. Messa

Sab. 31, VII giorno dell’Ottava di Natale

◆ 16 – 18.00

Confessioni in chiesa

◆ 18.30, S. Messa (pref)
di ringraziamento

**Dom. 1 gennaio 2023
Ottava di Natale**

Maria Ss.ma, Madre di Dio
S. Messe ore 10 e 18.30

**Ven. 6 gennaio
Epifania del Signore**
S. Messe ore 10 e 18.30

**Dom. 8 gennaio
Battesimo del Signore**
S. Messe ore 10 e 18.30

Nella luce eterna

Il Signore agisce e parla tramite le persone, e tu, Teo, ne sei stato un esempio: hai infuso bontà, coraggio, affetto e risate nelle persone che ti sono state amiche. Che il tuo esempio di vita, la tua forza sia per noi un modo di vivere più pieno, più innamorato della vita, come lo eri tu.

È stata la benedizione più grande poterti conoscere ed averti avuto nella nostra vita, poter ridere, scherzare e anche fare scelte sbagliate assieme. Grazie mille davvero. Per esserci stato, e per esserci sempre. Sarai sempre nei nostri cuori.

Le parole non possono esprimere la bella persona che sei, i tuoi ricordi ci accompagneranno sempre.

Ciao Angelo nostro!

*Giorgia Celegato
e Sara Dogà*

**Festa della Santa Famiglia
di Gesù, Giuseppe e Maria**

**VENERDÌ
30
DICEMBRE
S. Messa
ore 18.30**



**Sappiate trasformare in magia
ogni giorno della vostra vita,
a Natale ancor di più...**

Buon Natale !

**Padre Graziano
e i Salesiani del Madagascar**